

Antichi e recenti frammenti poetici

Aldo Misefari

**ANTICHI E RECENTI
FRAMMENTI POETICI**

Poesie

BOOK
SPRINT
E D I Z I O N I

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2022
Aldo Misefari
Tutti i diritti riservati

*A mia moglie,
che da più di mezzo secolo
mi affascina con la melodia della voce,
lo sguardo guidato da occhi
lucenti e nerissimi,
la mente lucida e prontissima
sempre nei suoi propositi.*

*Ai miei figli e
ai miei nipotini,
luce purissima, splendida e
speranza sempre viva nel mio cuore
e nella mia vita*

Premessa

Questa silloge si compone di due parti. La prima (Spunti per un diario non scritto) comprende antichi frammenti di versi, schizzi, pennellate, ispirati dalle persone che hanno riempito e riempiono la mia esistenza (mia moglie e i miei figli) e ad essi sono dedicati; essi sono il germe di un percorso di amore, luce e gioia per un diario mai scritto per esteso in dettaglio e sono raggruppati in tre *momenti*, che corrispondono ad altrettante fasi della mia vita: dal momento dell'incontro con la mia donna, vissuto come un miraggio d'estate, a quello del matrimonio con lei visto come il raggiungimento del miraggio, trasformato in uno strumento per una sinfonia concertante, infine a quello della nascita della figlia e poi del figlio – autentica replicazione del sorriso e degli occhi che mi avevano anni prima sedotto e conquistato – realizzando una musicalità assimilabile a quella di un quartetto d'archi. Un diario insomma di istanti felici, poeticamente rappresentato ed espresso da spunti. Questi antichi frammenti poetici sono stati ritrovati casualmente dopo molti anni, in un vecchio cassetto e mi sono deciso di pubblicarli perché lascino meglio una traccia nella loro memoria e perché fra l'altro, in un'epoca piena di violenza, odio, pessimismo, crisi economica e avvilimento, come quella di oggi, parole come amore, luce, speranza assumono un significato catartico ancora maggiore e significativo,

confermando che l'animo umano ha sempre più bisogno di poesia.

Ognuno di questi tre *momenti* porta impresso soltanto alla fine il titolo, preceduto da puntini di sospensione e dall'anno di riferimento – modalità di scrittura, questa, che può ricordare alla lontana quella, certamente molto più poetica e suggestiva, impiegata dal musicista scoperto e amato in gioventù, Claude Debussy, il quale poneva il titolo di ognuno dei suoi incredibili Preludi per pianoforte soltanto alla fine, per lasciare “in sospeso fino all'ultima nota” le sensazioni ed emozioni offerte all'ascoltatore.

La seconda parte della silloge (Fra desideri e ricordi) è stata iniziata molti anni dopo nel ricordo di tre momenti dolcissimi e per me di eccezionale rilevanza: la nascita dei tre nipotini, il cui arrivo ha rappresentato un autentico giro di boa della mia vita, la luce più intensa e vivida che avessi potuto immaginare per illuminare la mia vecchiezza e che rappresentano per me uno splendido e sorprendente aspetto ludico della vita che volge ormai a termine, senza le preoccupazioni, le ansie e le responsabilità educative che, oltre alla gioia, hanno dato la nascita dei figli. Seguono altri momenti, fissati sulla carta in luoghi e tempi diversi, nei quali ricordi della vita passata si alternano ad aspettative, fantasie, desideri, il tutto avvolto nell'atmosfera “speciale” della poesia o, più modestamente, dell'espressione in versi delle idee e dei pensieri, che si svolgono nella mente e nel cuore di ogni essere umano. Anche la seconda parte della silloge è scritta con la modalità di scrittura di cui si è detto, con il titolo cioè preceduto da puntini di sospensione e posto alla fine di ogni frammento poetico. Un musicista direbbe: *À la manière de Claude Debussy.*

Prima parte

**SPUNTI PER UN DIARIO
NON SCRITTO**

